

Noi siamo Utifar



Insieme per crescere



ENTRA ANCHE TU A FAR PARTE DI UTIFAR!

Iscriversi a Utifar significa essere parte di un'associazione impegnata a diffondere la cultura del cambiamento e la crescita della Professione. Insieme possiamo fare molto, le nostre idee e la nostra determinazione faranno la differenza!

Servizi riservati ai soci:

- Assistenza in caso di procedimenti legali garantita da avvocati di fiducia di Utifar ed esperti nel settore farmaceutico
- Partecipazione gratuita o agevolata ai nostri convegni
- Formazione a distanza gratuita per coprire interamente i 50 crediti ECM per il 2020
- Agevolazioni per la partecipazione alla Scuola di Galenica Utifar e ad altri percorsi formativi sul territorio
- Consulenze gratuite e personalizzate in ambito professionale, fiscale e legislativo
- Adesione gratuita ad Upfarm (Unione professionale farmacisti per i farmaci orfani) e supporto per la predisposizione di farmaci orfani e off-label
- Spedizione a domicilio di Nuovo Collegamento per i farmacisti collaboratori
- Convenzione Carta Carburanti Cartissima Q8

Iscrizioni online sul sito www.utifar.it

LA SFIDA

DI COMUNICARE IN RETE



INTERVISTA A FRANCESCO GARRUBA E EUGENIO GENESI,
PROMOTORI DELLA PAGINA "IN CASO DI"



di **Alessandro Fornaro**,
giornalista e farmacista

Comunicare con il proprio pubblico, lo sappiamo, è divenuta una esigenza primaria della professione del farmacista. Lo è sempre stato, certo. Ma oggi ci sono alcuni elementi che offrono alla comunicazione alcune peculiarità che non possono essere trascurate. In primo luogo, non basta più essere capaci e pronti a dispensare il cosiddetto "consiglio" dietro una specifica richiesta del cliente. Oggi occorre fare di più: anticipare il bisogno di informazione del pubblico e favorire una crescita culturale diffusa in ambito salute.

Il secondo punto è riferito al canale della comunicazione: non più solo verbale, ma anche sociale, ovvero veicolato attraverso il web e le piattaforme che ad esso fanno riferimento. Questa nuova sfida comunicativa, rispetto alla quale Utifar è ormai da diversi anni promotrice attiva, è stata colta da diversi colleghi. Tra questi, Eugenio Genesi e Francesco Garruba, giovani colleghi che da tempo collaborano con la nostra rivista, hanno da qualche tempo implementato alcuni canali social per comunicare con il proprio pubblico.



Ragazzi, anzitutto complimenti per le vostre iniziative che seguo con molto piacere sui canali social. Le descrivete ai lettori di Nuovo Collegamento?

“La pagina “In Caso Di” nasce per essere un blog di divulgazione scientifica adatta a tutti, la nostra mission é rendere accessibili, a un pubblico più vasto possibile, contenuti che spaziano dalla medicina naturale, allo sport, alla nutrizione, allo stile di vita fino ad arrivare all’utilizzo consapevole del farmaco”.

Come è nata la vostra idea di intraprendere questa strada comunicativa?

“Ti rispondiamo con una domanda: in una società dove si compra sempre più online, hai la possibilità di ricevere consulenze personalizzate senza spostarti da casa?

In un era in cui la Farmacia intesa come negozio online prende sempre più piede in termini di numeri espressi, ma allo stesso tempo il farmacista rimane un punto di riferimento sul territorio, ci siamo resi conto della necessità di colmare un vuoto che inevitabilmente si viene a creare. Crediamo inoltre che in questo momento storico l’attenzione verso la salute sia crescente, in particolar modo l’esigenza di accesso a corrette ma allo stesso tempo veloci informazioni”.

A pochi mesi dall’inizio della vostra attività sui social, quali risultati avete già consolidato?

“Il risultato più evidente è la creazione di contenuti che vanno in una direzione precisa, in grado di sviluppare fin da subito un pubblico particolarmente interattivo.

In questa prima fase il nostro obiettivo è generare credibilità e trasferire sui social la nostra esperienza in farmacia sviluppata sul territorio, nei diversi ambiti che caratterizzano la nostra formazione”.

E quali le vostre aspettative?

“Nell’ideale comune il Farmacista è visto come un semplice dispensatore di farmaci o come un professionista privo di competenze specifiche, per cui la nostra aspirazione è proporre un profilo che sappia distinguersi in merito alle tematiche sviluppate, con un taglio moderno e fruibile, sviluppando collaborazioni nelle quali essere “trade union” tra diversi professionisti della salute, spaziando dal medico specialista, al biologo nutrizionista, passando per il floriterapeuta piuttosto che per lo chef”.

Veniamo alla rubrica che dal prossimo numero di Nuovo Collegamento proporremo ai lettori. Con quale spirito condividere con i colleghi i contenuti che sono oggetto della vostra quotidiana attività di informazione al pubblico?

“La condivisione e la creazione di un network tra professionisti dello stesso settore è nel nostro Dna. Lo spirito con il quale accompagniamo la nostra esperienza trova la naturale maturazione nel confronto con i colleghi, che da sempre si spendono al banco delle loro farmacie”.

Secondo voi, quanto importante è fare rete con i colleghi? Da questo punto di vista, vedete una maggiore propensione alla rete tra le generazioni più giovani o è un atteggiamento trasversale alle varie fasce di età?

“Allo stato attuale delle cose è manifesta una forte divergenza tra la nostra generazione e la precedente riguardo lo sviluppo professionale e formativo a cui inevitabilmente il farmacista deve adeguarsi al giorno d’oggi per rimanere al passo.

Non è sempre un discorso anagrafico, quanto di mentalità, che deve essere plasmata unendo l’esperienza acquisita alle competenze specifiche in grado di innovare la figura del farmacista”.

Allora, vi do appuntamento al prossimo numero della rivista. Quale argomento proporrete ai lettori?

“Quello che vogliamo anticipare ai lettori di Nuovo Collegamento non è tanto il cosa vogliamo trattare ma il come. Ci piacerebbe conservare nel tempo una originalità che ci consenta di distinguerci”.